



IL REGOLAMENTO ASSOCIATIVO INTERNO "R.A.I."

INDICE	Pagina 1
Decreto attuativo delle sanzioni:	Pagina 1
Art.1 IL TESSERAMENTO:	Pagina 2
Art.2 ADEMPIMENTI PRE-GARA	Pagina 2
Art.3 EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI	Pagina 3
Art.4 IL RICONOSCIMENTO	Pagina 3
Art.5 NUMERO DEI CALCIATORI	Pagina 3
Art.6 IL CAPITANO	Pagina 4
Art.7 IMPRATICABILITA' DEL CAMPO	Pagina 4
Art.8 DURATA DELLA GARA	Pagina 5
Art.9 TIME-OUT	Pagina 5
Art.10 RITARDO INIZIO GARA	Pagina 5
Art.11 MANCATA PRESENTAZIONE AD UNA GARA	Pagina 5
Art.11 bis CESSAZIONE ATTIVITA' / RITIRO SQUADRA	Pagina 6
Art. 12 MINUTO DI RACCOGLIMENTO	Pagina 6
Art.13 IL PALLONE	Pagina 6
Art.14 BESTEMMIE	Pagina 6
Art.15 VIETATO FUMARE	Pagina 6
Art.16 ABBANDONO CAMPO	Pagina 7
Art. 17 TUTELA SANITARIA	Pagina 7
Art.18 PUNTI DISCIPLINA E MULTE	Pagina 7
Art.19 MULTE / AMMENDE	Pagina 7
Art.20 LA CAUZIONE	Pagina 8
Decreto attuativo delle sanzioni:	

Art.	2-3-5-6-10-13	2-10-14-15-16	3-5	10-12-13	1-11	1-11	11	11	1
Ammenda	€ 3,00	€ 5,00	€ 7,00	€ 10,00	€ 40,00	€ 60,00	€ 80,00	€ 120,00	€ 250,00
Pti Discip.	3	5	7	10	40	40	100	100	250

Art.1 IL TESSERAMENTO:

Il tesseramento avviene tramite richiesta del presidente della squadra utilizzando il modulo 1 tess reperibile nel sito di Palla al Centro, nella sezione Modulistica. Insieme al modulo compilato (anche se fosse per soltanto un atleta), bisogna presentare al responsabile al tesseramento anche la fotocopia del documento di riconoscimento, e 2 fototessere ed il pagamento di € 8,00. Tale adempimento deve essere fatto entro le ore 19.00 del giorno della gara stessa. Ogni squadra può avere un numero infinito di tesserati, reclutati in qualsiasi momento dell'annata sportiva. Per il campionato in corso, è possibile tesserare nuovi atleti fino alla quartultima giornata di campionato. Per le Coppe, se non preventivamente specificato, il tesseramento di nuovi atleti è possibile solo durante la fase di qualificazione e cioè non oltre l'ultima gara a gironi. Sarà facoltà dell'organizzazione accettare o meno i tesseramenti e comunque PRIMA di iniziare una competizione. Il solo presentare la documentazione per il tesseramento ed il pagamento della quote del tesseramento consente di attivare una posizione assicurativa prevista dall'ACSI ma la relativa tessera potrà essere consegnata solo con la fototessera applicata e plastificata. Lo smarrimento della tessera, anche quando denunciato presso le autorità di PG, non dà alcun diritto ad ottenere una duplicata. Per tanto, nei casi in cui serve presentare la propria tessera per formalizzare procedure assicurative e quant'altro, onde evitare disagi, bisognerà procedere ad un annullamento e successiva emissione di nuova tessera. Rimane comunque non obbligatorio presentare la propria tessera all'arbitro perché, per la disputa di una gara, in caso di smarrimento della tessera, sarà sufficiente presentare all'arbitro il documento di riconoscimento. Per ogni altra questione qui non specificata, vige il Regolamento Nazionale sul tesseramento ACSI.

Art.2 ADEMPIMENTI PRE-GARA

Quindici minuti prima dell'orario di inizio gara (esempio: se sul bollettino c'è scritto ore 21.00 l'orario diventa 20.45) il dirigente accompagnatore ufficiale o in sua assenza il capitano, deve presentare gli elenchi dei tesserati che prenderanno parte alla disputa della gara unitamente ai cartellini con foto o documenti di tutti i tesserati riportati sulla distinta e la quota gara. Il dirigente/capitano devono cercare l'arbitro nel suo spogliatoio o nelle immediate vicinanze; non sarà l'arbitro a cercare le squadre. Quando consegnate il materiale all'arbitro, lui vi dirà se la "chiama" verrà effettuata nello spogliatoio o all'aperto. Nel caso in cui l'arbitro designato sia già in campo ad arbitrare, il dirigente/capitano consegnerà tutto il necessario all'arbitro appena finirà la gara che sta arbitrando. Troverete nelle bacheche dei vari impianti sportivi la lista delle gare e su quali campi verranno disputate, così saprete a quale arbitro rivolgervi. NOTE GARA Le note sono reperibili sul sito www.asdpallaalcentro.it nella sezione "MODULISTICA" se non vi sarà fornita una copia completa di lista dei tesserati. Le note devono essere compilate in duplice copia e devono contenere tutti i dati richiesti. In difetto di ciò l'arbitro potrà non accettarle. Sulle note DEVONO essere riportati tutti i nomi dei partecipanti alla gara, atleti e dirigenti, il numero di cartellino (o di un documento di riconoscimento con foto), il numero di maglia dei giocatori, il capitano e vice. All'arbitro, insieme a due copie delle note, vanno consegnati i cartellini (o documenti) e la quota gara. L'arbitro tratterrà i cartellini (o documenti) fino al termine della gara (senza che nessuna obiezione possa essere fatta) e al termine della gara li riconsegnerà al dirigente accompagnatore o al capitano presso lo spogliatoio. Se la documentazione sopraccitata sarà consegnata oltre l'orario previsto o se questa sarà compilata in maniera errata o incompleta, il D.G. dovrà farne menzione nel rapporto di fine gara. L'arbitro rilascerà la ricevuta di avvenuto pagamento. Senza il pagamento della quota gara l'arbitro non inizierà la gara e annoterà il fatto nel rapporto di gara. In alcuni impianti sportivi sarà attivato il sistema di pagamento presso il custode che rilascerà ricevuta da presentare all'arbitro per poter iniziare la gara. I ritardi nella consegna della nota gare e quant'altro dovuto comporta una sanzione disciplinare (punti disciplina) oltre alla multa (* multa).

Art.3 EQUIPAGGIAMENTO DEI CALCIATORI

L'equipaggiamento minimo obbligatorio è costituito da maglia, pantaloncini, calzettoni e scarpe. Le maglie, i pantaloncini e i calzettoni dei calciatori della stessa squadra devono essere identici tra loro e differenziati soltanto dal numero posto sulla schiena (dal numero 0 fino al numero 99). Se le maglie sono diverse tra loro l'arbitro lo annoterà sul referto di gara e scatterà la multa (* multa), (mettere le casacche non serve a sostituire le maglie ma a diversificarsi dagli avversari). L'uso dei parastinchi non è obbligatorio anche se fortemente consigliati. I parastinchi devono essere completamente coperti dai calzettoni e fatti di materiale appropriato che costituisca adeguata protezione sia a chi li indossa che agli altri giocatori nei contrasti. E' consentito soltanto l'uso di scarpe da calcetto. **NON** sono consentite scarpe da calcio, né a tacchetti fissi, né a tacchetti rimovibili e neanche a lamelle ma **SOLAMENTE** scarpe da calcio a 5. All'atto della chiama l'arbitro verificherà le calzature dei giocatori. Il giocatore che prende parte ad una gara con scarpe da calcio deve essere ammonito e fatto uscire dal terreno di gioco fino a quando non avrà provveduto a cambiare calzature. Il calciatore rientrerà in campo solo dopo verifica dell'arbitro (se necessario a gioco fermo). Un giocatore non può indossare nessun oggetto che sia pericoloso per se stesso o per gli altri, non può indossare bracciali, orecchini, orologi, collane, piercing. Se un giocatore andrà a sostituire il portiere dovrà prontamente indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni di squadra e la sostituzione del portiere deve avvenire a gioco fermo.

Art.4 IL RICONOSCIMENTO

L'arbitro prima di iniziare la gara deve provvedere all'identificazione delle persone presenti nella lista di gara (nota) in uno dei seguenti modi: mediante un documento ufficiale di riconoscimento (cartellino plastificato e con foto); mediante un documento d'identità munito di fotografia; mediante la propria personale conoscenza e in questo caso, scriverà sulla distinta 'riconosciuto dal D.G.'; nel caso in cui l'arbitro non conosca personalmente il presunto tesserato sprovvisto di cartellino e documento e sull'impianto siano presenti i responsabili di Palla al Centro, se questi ultimi riconoscono la persona, l'arbitro scriverà sulla distinta "riconosciuto da responsabile Palla al Centro" citandone il nome; Nel caso in cui, mediante la foto del documento fornito per il riconoscimento (cartellino o documento), il D.G. non riesca a riconoscere l'atleta, gli chiederà altro documento valido di riconoscimento ed in mancanza di ciò esperirà ogni tentativo per una indubbia identificazione. Se ciò non è possibile non ammetterà il calciatore alla gara. Durante il riconoscimento l'arbitro, oltre che verificare l'identità dei calciatori, dovrà controllare che i numeri riportati sull'elenco ufficiale siano uguali a quelli sulle maglie e si accerterà con l'ausilio del dirigente/capitano che nessuno abbia scarpe diverse da quelle da calcetto. Una volta concluso il riconoscimento, l'arbitro firma le note e ne consegna una copia alla squadra avversaria. Prima di cominciare la gara l'arbitro ritirerà da ciascuna squadra la quota gara e consegnerà le ricevute di avvenuto pagamento oppure controllerà che il pagamento sia stato effettuato presso il custode tramite la ricevuta che il capitano dovrà esibire.

Art.5 NUMERO DEI CALCIATORI

Potranno essere inseriti nell'elenco fino a 12 nominativi, 5 come titolari e 7 come riserve, senza vincolo di ruolo (nelle riserve non è obbligatorio che ci sia un portiere). Ogni squadra potrà portare in panchina un massimo di 3 dirigenti facenti le tre funzioni richieste sulla distinta. Un quarto dirigente è ammesso come medico sociale: in questo caso dovrà mostrare all'arbitro anche la tessera di Medico e l'arbitro annoterà tutto quanto sul referto di gara. Una gara non può essere iniziata o proseguita nel caso in cui una squadra si trovi ad avere meno di 3 calciatori partecipanti al giuoco, compreso il portiere. Se una squadra rimanesse anche momentaneamente con due atleti sul terreno di gioco, l'arbitro ne decreterà la fine col triplice fischio (ad esempio se venissero espulsi contemporaneamente tre giocatori l'arbitro deve anche fischiare la

fine della gara). I calciatori ritardatari, purché arrivino al campo prima dell'inizio del 2° tempo, e solo se preventivamente indicati nella distinta, potranno accedere nel recinto di gioco CON il permesso dell'arbitro. A gioco fermo l'arbitro verificherà le generalità del tesserato annotandosi il tutto. Soltanto dopo la loro identificazione potranno prendere parte alla gara (se uno arriva in ritardo, quando è al cancello del terreno di gioco richiama l'attenzione dell'arbitro, l'arbitro lo riconoscerà subito o lo fa accomodare in panchina e poi a gioco fermo provvederà a fargli il riconoscimento. Solo dopo il riconoscimento potrà prendere parte alla gara.

Art.6 IL CAPITANO

Il capitano è responsabile nei confronti dell'arbitro e dell'Organizzazione per la propria condotta e per quella dei calciatori della propria squadra. Pertanto è l'unico ad avere facoltà di interpellare l'arbitro, in forma corretta, non offensiva né arrogante, ed a gioco fermo, per chiedere chiarimenti in merito a decisioni tecniche e disciplinari assunte e per formulare eventuali riserve. L'arbitro può anche ritenere di non dare spiegazioni sul momento al capitano che potrà, sempre nelle giuste maniere, chiederle in seguito. E' buona norma rispettare le abitudini che i tesserati di Palla al Centro hanno acquisito tempo: La norma di NON DIRE MAI NIENTE ALL'ARBITRO, di NON CONTESTARE MAI LE DECISIONI. Questo non significa che l'arbitro abbia chissà quali concessioni, ma le contestazioni trovano sempre accoglimento presso il responsabile degli arbitri ed il Direttivo Tecnico dei Presidenti. E' dovere del capitano coadiuvare l'arbitro e far rispettare le sue decisioni, ai fini del regolare svolgimento della gara e della repressione di eventuali atti di indisciplina dei suoi compagni. Ogni squadra deve avere un capitano ed anche un vice-capitano, che eventualmente lo sostituirà in caso di una sua uscita dal rettangolo di giuoco. Il capitano deve obbligatoriamente essere riconoscibile tramite apposita fascia al braccio, pena il non inizio della gara. Il Capitano, al termine della gara annuncia il voto disciplina che attribuisce alla squadra avversaria. In mancanza di tale comunicazione, l'arbitro lo segnala nel suo referto ed il voto sarà dato d'ufficio, uguale a quello deciso dall'arbitro (vedi parte disciplina).

Art.7 IMPRATICABILITA' DI CAMPO

Nel caso specifico del calcio a cinque l'impraticabilità del rettangolo di giuoco è da rilevarsi soltanto nei casi in cui la gara si svolga all'aperto. Le cause sono le seguenti: -neve e pioggia/allagamento: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocarlo regolarmente; -ghiaccio: quando, in più zone del rettangolo di giuoco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono particolare pericolo per i calciatori; -vento: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese del giuoco; -temporali con pericolo di fulmini / scariche elettriche; -insufficiente visibilità causa nebbia o sopraggiunta oscurità (se si spengono le luci) cioè quando gli arbitri non sono in grado di controllare visibilmente tutta la superficie del rettangolo di giuoco. L'impraticabilità del campo è sempre e solo a discrezione dell'arbitro anche se i capitani delle due squadre vogliono o non vogliono disputare la gara. Qualora l'arbitro (o il primo arbitro in caso di doppio arbitro) ritenga che tali impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno. In caso di impedimenti definitivi, sanzionerà la sospensione della gara. In caso di sospensione temporanea il primo arbitro dovrà ricordarsi di annotare il minuto dell'interruzione in relazione alla durata della gara, di osservare attentamente dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione e di avvertire i capitani che le squadre devono rimanere a disposizione del D.G. fino ad avviso contrario. Se l'interruzione temporanea diverrà definitiva, la gara verrà terminata in altra data decisa dall'organizzazione ripartendo dal minuto e dal risultato ottenuto fino a quel momento, mantenendola situazione di eventuali espulsi e ammoniti, dovranno nuovamente essere presentate all'arbitro le distinte delle squadre poiché i giocatori in campo possono cambiare, anche totalmente. Anche se il campo può sembrare in pessimo stato le squadre

dovranno comunque essere a disposizione dell'arbitro nei tempi previsti per fare la "chiamata" e per l'eventuale ingresso in campo. L'arbitro annoterà tutto sul referto di gara.

Art.8 DURATA DELLA GARA

La durata della gara è stabilita in due tempi di 25 minuti ciascuno. L'intervallo non deve superare i 5 (cinque) minuti. Eventuali tempi supplementari, nelle gare ove previsti, avranno durata di 5 minuti ciascuno. È previsto il recupero dei time-out utilizzati e altri recuperi a discrezione dell'arbitro. Teniamo presente che la durata tecnica ufficiale è di 20 mn cronometrati escluse le interruzioni di gioco. In mancanza del tavolo dei cronometristi, optiamo per 25 mn totali cronometrati a discrezione dell'arbitro che, di certo, fermerà il cronometro solo in casi di evidenti perdite di tempo particolarmente lungo.

Art.9 TIME-OUT

Ogni squadra ha a disposizione un time-out per tempo della durata di 1 minuto ciascuno, accordato dagli arbitri su richiesta dell'allenatore o del capitano delle squadre. Nei tempi supplementari non sono previsti time-out. La richiesta può essere effettuata sia a gioco fermo che a gioco in svolgimento, ma il time-out verrà concesso solo alla prima interruzione di gioco dove il possesso palla è di chi ha richiesto il time-out. Se una squadra non ha richiesto il time-out al quale aveva diritto nel primo tempo, non potrà recuperarlo nel secondo periodo. Il time-out può essere chiesto fino a quando l'arbitro non avviserà degli ultimi 2 minuti di gara (compreso l'eventuale tempo di recupero). Si da atto che l'arbitro non cronometrerà mai il tempo perso, ma fermando il cronometro quando lo riterrà opportuno, potrà solo ed esclusivamente calcolare il tempo di gioco rimanente.

Art.10 RITARDO INIZIO GARA

Una squadra può chiedere di ritardare l'inizio della gara per attendere dei giocatori ritardatari perché è consentito un termine di attesa pari alla durata di un tempo della gara (25 minuti) a partire dall'orario di consegna delle note (15 minuti prima dell'orario d'inizio previsto e i successivi 10 minuti dopo l'orario inizio gara). Dei motivi del ritardo il primo arbitro dovrà farne menzione nel referto di gara. In questo caso scatta il comporta che prevede sanzioni supplementari (* multa). Attenzione: scaduti i 25 minuti di attesa e sollecitata la squadra a presentarsi sul campo di gioco con almeno 3 atleti (numero minimo per prendere parte alla gara), e se tale squadra non si presenta per l'inizio della gara, verrà decretato il termine dell'incontro (con i tre fischi arbitrali) causa non presenza di una squadra sul rettangolo di giuoco. Le conseguenze sono le stesse di cui l'art.11 .

Art.11 MANCATA PRESENTAZIONE AD UNA GARA

La mancata presentazione ad una gara comporta notevoli disagi sia alla squadra avversaria che all'organizzazione che, per predisporre la programmazione della gara, si impegna economicamente e con la propria immagine con attori anche esterni all'organizzazione. Pertanto, in caso di mancata presentazione dovuto a motivi propri ad una squadra, quest'ultima si deve accollare tutte le responsabilità derivanti. In casi di forza maggiore, la squadra può chiedere il rinvio per una sola volta per ogni girone (di andata o di ritorno) assumendosi le spese di prenotazione campo almeno 24 ore prima dell'orario della gara pagando comunque l'ammenda di una quota campo. In caso di non presentazione senza il preavviso di almeno 24h, l'ammenda si raddoppia in quanto, oltre alla sconfitta a tavolino, la squadra mancante deve onerare anche la quota campo della squadra avversaria. (vedi sanzioni previste)

Art.11 BIS CESSAZIONE ATTIVITA' / RITIRO SQUADRA

La cessazione dell'attività di una squadra può avvenire attraverso un'esclusione deliberata dalla Commissione Giudicante per le motivazioni dalla stessa esaminate, oppure per la decisione volontaria della società sportiva a prescindere dalle motivazioni interne ad essa. In tal caso, la squadra rinunciataria a proseguire l'attività in corso e/o prevista, è considerata rinunciataria e pertanto, si applica quanto previsto dall'art.11 per ciascuna delle gare non ancora disputate, di tutte le coppe e campionati fino al termine delle attività il 31 Agosto dello stesso anno sportivo. La stessa squadra che si ritira è tenuta a rimborsare tutte le agevolazioni usufruite fin dal momento dell'iscrizione: Materiale sportivo fornito gratuitamente, stampe e sconti sulle varie iscrizioni, tesseramento e tutto quanto offerto dall'ASD Palla al Centro.

Art.12 MINUTO DI RACCOGLIMENTO

Il minuto di raccoglimento, dovuto ad eventi luttuosi, dovrà essere richiesto in sede almeno 24 ore prima della gara in modo da avvisare sia il d.g. che la squadra avversaria. Ad ogni modo può bastare una telefonata agli organizzatori che avviseranno l'arbitro il quale informerà la squadra avversaria direttamente al campo. Tali casi non sono prevedibili ed è comprensibile che in questi casi ci siano cose più importanti da sbrigare piuttosto che pensare al calcetto. Il minuto di raccoglimento dovrà svolgersi in questo modo: tutti i calciatori dovranno posizionarsi come per iniziare la gara, l'arbitro emetterà un fischio; tutti i calciatori, già preavvisati, dovranno rimanere immobili. Trascorso il minuto, l'arbitro emetterà un secondo fischio che darà il termine al minuto di raccoglimento. Dopo di ciò inizierà la gara. Del minuto di raccoglimento l'arbitro dovrà farne menzione nel rapporto di fine gara. Eventuali trasgressori al minuto di raccoglimento autorizzato, oltre alla multa prevista, dovranno essere espulsi dal campo e non potranno prenderne parte ma la squadra inizia e disputa la gara con il numero regolamentare di giocatori.

Art.13 IL PALLONE

Ogni società deve presentarsi obbligatoriamente alla disputa della gara (quindi deve mostrarlo all'arbitro al momento della chiama) munita di un pallone (per il calcio a 5) misura '4' a rimbalzo controllato o fornito dall'ente organizzativo (previo richiesta al custode dell'impianto sportivo) o di sua proprietà (per il calcio a 8 / 11 la misura del pallone è del 5 a rimbalzo normale). Se una squadra si presenta senza pallone o con pallone non regolamentare o non ufficiale, l'arbitro dovrà annotarlo sul rapporto di fine gara per le opportune conseguenze (* multa). In mancanza di palloni regolamentari, l'arbitro con l'assenso di entrambe i capitani può far giocare anche con un altro pallone (non a rimbalzo controllato, di altra misura, ecc) ma poi comunque scatta la multa per entrambe le società.

Art.14 BESTEMMIE

Non è consentito bestemmiare, offendere religioni uguali o diverse dalla propria; richiamiamo tutti ad una osservanza rispettosa e decorosa per se stessi e per chi assiste alle gare. L'arbitro può ammonire o espellere in caso di bestemmie e dovrà annotare il fatto sul referto di gara. Verrà preso un provvedimento.

Art.15 VIETATO FUMARE

Non è consentito fumare all'interno del recinto di gioco quindi né in campo né in panchina. L'arbitro deve garantire che questa norma venga rispettata. L'arbitro non è obbligato ad invitare i fumatori a smettere e può prendere provvedimenti fino all'allontanamento degli inadempienti. Egli dovrà annotare il fatto sul referto di gara. Verrà preso un provvedimento.

Art.16 ABBANDONO CAMPO

Abbandonare il campo per qualsiasi motivo senza l'autorizzazione dell'arbitro, costituisce atto antisportivo e deve essere sanzionato con la espulsione del trasgressore a questo art. oltre alla multa prevista.

Art.17 TUTELA SANITARIA

Ai sensi del D.M. del 28/02/1983 e della Legge Regionale 9 luglio 2003, n.35 e successive modifiche, e in effetto della sentenza della Corte di Cassazione n° 15394/2011 che ha dichiarato che "è da ritenersi agonistico un torneo sportivo fondato sulla gara e sulla competizione tra i partecipanti tale da implicare un maggior impegno psicofisico ai fini del prevalere di una squadra sull'altra", tutti i tornei e i campionati anche amatoriali e ricreativi organizzati da qualsivoglia Ente organizzatore o Associazione sono da ritenersi attività agonistica, quindi vale anche per quelli organizzati a Livorno da Palla al Centro / ACSI e per i quali è richiesta l'idoneità tramite Certificato Medico Sportivo agonistico rilasciato da una struttura sanitaria accreditata dalla Regione Toscana per prestazioni di Medicina dello Sport. Palla al Centro ha firmato Convenzioni sia con la SVS che con il Centro Medicina dello Sport Porta a Terra per ottenere sconti ed agevolazioni per i suoi tesserati. Sul sito di Palla al Centro (sezione Modulistica), è scaricabile il modello della richiesta da compilare, far timbrare e firmare dal Presidente di Palla al Centro e recarsi presso qualsiasi Centro accreditato per ottemperare alla suddetta visita:

<http://www.asdpallaalcentro.it/wp-content/uploads/2017/08/6-Richiesta-Visita-Medico-Sportiva-PALLA-AL-CENTRO-PDF.pdf>

Art.18 PUNTI DISCIPLINA E MULTE:

In anzi tutto bisogna ben distinguere il VOTO DISCIPLINA che conta ai soli fini della Coppa Disciplina ed è costituito dalla media dei voti ricevuti da parte degli arbitri e delle squadre avversarie, decurtati con penalità per i casi di ammonizione, espulsione di un giocatore e perdita a tavolino di una o più gare. I PUNTI DISCIPLINA sono piccole sanzioni che scaturiscono dalla non osservanza del Regolamento Associativo Interno "RAI". Tali punti possono incidere direttamente sulla classifica generale nella misura di UN PUNTO DECURTATO DALLA CLASSIFICA GENERALE OGNI 100 PUNTI DISCIPLINA. Il conteggio dei punti disciplina è mensile (ogni 4 bollettini) ed incide sempre nella sola competizione alla quale è riferita l'infrazione.

Art.19 MULTE / AMMENDE

Le ammende comminate alle Società e/o ai loro tesserati devono essere saldate durante la settimana seguente all'uscita del bollettino presso l'arbitro della gara successiva che dovrà annotarne il ricevimento sul referto arbitrale e rilasciare ricevuta scritta alla squadra. Trascorso tale termine verrà fatto un richiamo direttamente sul bollettino seguente e sarà richiesta, oltre al pagamento dell'ammenda dovuta anche € 100 di cauzione, dopo di che potranno essere presi provvedimenti nei confronti della Società. Da quel punto in poi, le società inadempienti saranno diffidate ed alla prima inadempienza come far trascorrere una settimana senza saldare le ammende, scatta il provvedimento di punti disciplina per quanti sono gli euri da pagare. (Esempio: Ho da pagare 5€ per richiesta di comportamento e non l'ho pagato entro la settimana successiva al bollettino. Oltre a sanzionarmi di 5 punti disciplina per ogni settimana di ritardo, devo pagare una cauzione di 100€ che dovrà rimanere e mantenuta intera fino al termine delle attività. Se la multa è derivata da mancata presentazione alla gara, oltre al punto in meno nella classifica generale, devo saldare la doppia quota del campo (80€ per il calcio a 5 e 120€ per il calcio a 8). Se questo non avvenisse entro la settimana successiva al bollettino che definisce la multa, per ogni settimana di ritardo subisco 80 punti (o

120 punti per il calcio a 8) per ogni settimana di ritardo, sapendo che ogni 100 punti equivalgono UN PUNTO IN MENO NELLA CLASSIFICA GENERALE).

Art.20 LA CAUZIONE

La cauzione non è richiesta alle società adempienti. Tutta via, alla prima occasione di inadempienza, alla stessa società, oltre a saldare la multa comminata e non pagata entro i termini, le viene imposto di pagare una cauzione di 100 € che non servirà per pagare le successive multe, ma come garanzia per eventuali inadempimenti che potrebbero avvenire nell'ultimo periodo delle attività.

